

ora la soppressione proposta del fondo iscritto nella categoria 15.

**PRESIDENTE.** La parola spetta al relatore.

*Voci.* Ai voti! ai voti!

**CAVOUR,** presidente del Consiglio e ministro delle finanze. Mi pare che questa questione troverebbe sede molto più opportuna in una discussione che debbe venire fra non molto avanti al Parlamento. Il ministro dei lavori pubblici ha annunciato alla Camera che fra breve presenterà una legge relativa alle strade reali e provinciali, ed è in tale occasione che si potranno stabilire le norme da proporsi per la distribuzione dei sussidi che lo Stato darà a quelle strade che non saranno classificate come strade regie. Se ora si accogliesse la proposta soppressione, si porterebbe un grande sconcerto a molte opere in corso. Se invece della soppressione si desse mandato al Ministero di presentare una legge speciale, io credo che si farebbe consumare un tempo prezioso al Parlamento per discutere interessi municipali; si porterebbe l'amministrazione dal potere esecutivo al potere legislativo, ciò che avrebbe gravissimi inconvenienti sempre, e massime nella circostanza attuale, nella quale il Parlamento ha da occuparsi di questioni così numerose e così gravi.

Io stimo adunque che tutti i membri di questa Camera, anche coloro che sono contrari al sistema dei sussidi, possano votare la categoria, riservandosi di riprodurre o le loro opposizioni o le loro proposte quando la Camera discuterà la legge per la riforma del sistema in ora vigente relativamente alle strade reali e provinciali.

*Voci.* Ai voti! ai voti!

**PRESIDENTE.** Metterò ai voti le varie proposte che furono fatte. La prima è quella sospensiva del deputato Sineo, il quale vorrebbe, se non erro, rimandare alla Commissione la categoria, affinché esamini in qual modo si debba procedere nella ripartizione; la seconda è quella del deputato Falqui-Pes, il quale proporrebbe che la categoria fosse iscritta: *Sussidi alle provincie tutte dello Stato*, invece di *Sussidi alle provincie*. La terza finalmente sarebbe quella del deputato Robecchi per la soppressione della categoria.

Metterò dunque ai voti anzitutto la proposta sospensiva del deputato Sineo.

**SINEO.** Io non ho avuto intenzione di fare una proposizione sospensiva; io ho solamente manifestata la mia opinione, che, cioè, non altrimenti io voto contro questa categoria, salvo perchè credo che bisogna provvedere diversamente o con una legge speciale, o specializzando nel bilancio stesso gli usi nei quali questa somma dovrebbe convertirsi.

Del resto io non ho fatto alcuna proposta.

**PRESIDENTE.** Metterò ai voti la proposta del deputato Falqui-Pes, la quale consiste nel sostituire alle parole *Sussidi alle provincie*, queste altre: *Sussidi alle provincie tutte dello Stato*.

**SULIS.** Domando la parola. Io crederei che si dovrebbe prima di tutto porre ai voti la soppressione, perchè l'emendamento del deputato Falqui-Pes è proposto nel caso che non sia abolita la categoria 15. Ora, siccome la proposta del deputato Robecchi annulla interamente questa categoria, mi pare che dovrebbe avere la precedenza su quella del deputato Falqui-Pes.

**PRESIDENTE.** Domando scusa al deputato Sulis. Il deputato Robecchi propriamente non fa alcuna proposizione, ma si limita al rigetto della categoria. Ora, siccome prima di tutto si debbono mettere ai voti gli emendamenti, debbo necessariamente consultare la Camera sulla proposta del depu-

tato Falqui-Pes. In questo modo il deputato Sulis ed altri potranno votare, prima sugli emendamenti a questa categoria; poscia, se essi verranno respinti, potranno votare la soppressione della categoria stessa.

**ASTENGO.** Pregherei il signor presidente di porre ai voti la proposta del deputato Falqui-Pes, senza designazione della somma; perchè, qualora quella proposta fosse ammessa, io vorrei chiedere un aumento sulla somma medesima.

**PRESIDENTE.** Metto dunque ai voti...

**ASPRONI.** Domando la parola per uno schiarimento relativo all'emendamento del deputato Falqui-Pes.

Come membro della Commissione che ha imposto alla Sardegna il tributo sulla rendita, quando venne in discussione (e faccio appello a tutti i miei colleghi che erano presenti) l'aggiunta dei centesimi addizionali, io vi facevo gagliarda opposizione, e non mi arresi se non per il riflesso che sarebbero estesi i sussidi alle provincie della Sardegna. Ora io domando se in buona fede si possa negare l'estensione di questo beneficio a quell'isola nostra.

**SAPPA.** Io non sono contrario in principio all'idea di comprendere la Sardegna nella distribuzione del sussidio di cui si tratta; ma osservo che per lo passato non poteva essere il caso di ciò; perocchè tutte le opere pubbliche ivi si costruivano a spese dello Stato. Allorchè poi si sono votati gli otto milioni per le strade che, secondo i principii vigenti in terraferma, avrebbero dovuto costruirsi con fondi provinciali, credo che non si possa fare appunto al Governo, se non comprese sinora nel sussidio di cui si tratta anche la Sardegna.

L'emendamento Falqui-Pes reca però, a mio senso, un inconveniente, ed è che tutte le provincie dello Stato sarebbero comprese in questi sussidi. Ora, le norme colle quali si danno questi sussidi, dipendono dall'eventualità di casi, in cui tutte le provincie dello Stato possono trovarsi. La legge in cui si sono stabiliti questi sussidi indica pure le norme con cui si debbono distribuire; se queste norme non sono abbastanza sicure, altre si potranno introdurre nella legge che verrà a proporre il signor ministro dei lavori pubblici, e quelle si potranno rendere più precise, ed enunciarsi in modo da dare maggiore appagamento a tutti gl'interessati; ma intanto queste norme quali esse siano, esistono, e siccome non tutte le provincie possono trovarsi nei casi previsti dalla legge per godere di quei sussidi, così io credo che l'emendamento del deputato Falqui-Pes porterebbe un controsenso, avvegnachè tutte e singole le provincie dovrebbero essere comprese nella distribuzione di questi sussidi, quantunque non si trovassero nei casi dalla legge contemplati.

**FALQUI-PES.** La mia proposta alla categoria 15 tende precisamente ad evitare l'inconveniente di vedere esclusa la Sardegna della compartecipazione dei sussidi accordati alle provincie continentali. Del resto io debbo dichiarare, in risposta all'onorevole Astengo, che se la somma di 400,000 lire non potrà essere sufficiente, non mi oppongo a che il Ministero l'aumenti, e quanto meno io spero che nei futuri bilanci si provvederà per la Sardegna come per tutte le altre provincie dello Stato, e sarà quindi compresa nelle disposizioni della legge che riguarderà la presente categoria del bilancio anche l'isola.

In ordine poi all'uso dei fondi, ed all'applicazione di essi all'isola, io non pretendo che le debba dare fin da questo anno una somma nella cifra stanziata, e convengo che le si abbia a dare quando siasi posta nei termini abili perchè possa il Ministero accordargliela. Non intendo quindi oppormi a che siano prima fatti gli studi delle opere da eseguirsi, che